

Romanico e Gotico

OPERA

La basilica di Sant'Ambrogio a Milano



L'ENCICLOPEDIA

Laterizio Materiale da costruzione tipico della Pianura Padana costituito prevalentemente da argilla lavorata e cotta.

Inseri decorativi I capitelli che poggiano sui pilastri all'interno e all'esterno della Basilica, sono tra gli elementi decorativi più significativi. Su di essi sono scolpiti animali simbolici, bestie fantastiche, mostri e motivi vegetali.

Romanico Il termine, coniato nell'Ottocento, indica quella fase dell'arte medievale che va dall'XI al XII secolo, e istituisce un parallelo fra l'arte di quei secoli e le lingue "romanze" eredi della tradizione romana (→ Volume 1 *Invito alla storia dell'arte* p. 24).

campanili

chiesa

facciata chiesa

quadriportico

Titolo: Basilica di S. Ambrogio

Periodo: XI-XII secolo

Ubicazione: Milano, Piazza S. Ambrogio

Committente: Monaci Benedettini

Materiali: L'edificio è realizzato principalmente in **laterizio**, la pietra è utilizzata per i pilastri e per gli **elementi decorativi**.

Contestualizzazione

La chiesa è stata edificata ricostruendo e ampliando una precedente basilica fondata nel IV secolo da Ambrogio (IV sec.), vescovo di Milano, e dedicata ai martiri perché costruita sul luogo dove erano stati sepolti i cristiani martirizzati a causa della loro fede. I lavori di trasformazione iniziarono nell'XI secolo e terminarono nel XII; da allora è l'architettura religiosa simbolo della città, seconda solo al Duomo. La costruzione della basilica coincise con l'affermazione del Comune di Milano e diventò esempio per lo sviluppo dello stile **romanico** in Lombardia.

L'opera

L'edificio è composto da due volumi distinti, anche se accorpati: il primo è il quadriportico, il secondo è la chiesa vera e propria, a cui si affiancano simmetricamente due campanili.

Le uniche aperture verso l'esterno sono le porte di accesso al quadriportico. Questo è costituito da una corte a cielo aperto delimitata su tre lati da portici, mentre il quarto lato corrisponde alla facciata della chiesa. Il quadriportico, che nel cristianesimo primitivo era

originariamente destinato ad accogliere coloro che, non ancora battezzati, non potevano entrare in chiesa, serve poi a dar riparo ai pellegrini e diventa il luogo in cui si radunano i cittadini del Comune di Milano per discutere dei loro problemi.

La facciata a due spioventi, detta per questo "a capanna", è composta da un portico a grandi arcate sormontato da una loggia; da questa il vescovo era solito benedire la folla e le alte magistrature del comune parlavano ai cittadini.

La basilica ha una pianta rettangolare delle medesime dimensioni del quadriportico. È divisa in tre navate; quella centrale è larga il doppio delle laterali.

L'edificio è sviluppato in larghezza e lunghezza piuttosto che in altezza, dando così l'impressione di essere una struttura massiccia, fortemente attaccata al terreno.



→ Veduta aerea.

All'interno la luce è scarsa; penetra solo attraverso i finestroni della facciata, percorre la navata centrale e lascia nel buio quelle laterali, facilitando la preghiera e la meditazione. La Basilica può essere considerata il modello dell'architettura romanica (→ Volume 1, *Invito alla storia dell'arte* p. 24) lombarda; riprende la tradizione (essendo costruita partendo da un edificio preesistente) ma esprime la volontà di una nuova società che si riconosce collettivamente nelle istituzioni comunali.



↑ Due lati del quadriportico e facciata della chiesa.

→ Veduta della navata centrale.

Opera
La Basilica di Sant'Ambrogio a Milano

2